



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 2 - PRECARIATO E CRISI D'IMPRESA**

Assunto il 02/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1668

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17201 DEL 02/12/2024

Oggetto: L. 27 dicembre 2019, n. 160 e relativo D.P.C.M. 28 dicembre 2020 – Lsu stabilizzati dalla Regione Calabria – Liquidazione annualità 2022

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- l'art. 2, comma 1, D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81;
- l'art. 1, comma 446, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che ha disciplinato le condizioni alle quali *“le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale”*;
- l'art. 1, comma 495, L. 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *“al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 446, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, fino al 30 giugno 2024 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, primo periodo”*;
- l'art. 1, comma 497, della sopracitata legge, così come modificato dall'art. 1, comma 1-*quater*, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, secondo cui *“Ai fini di cui al comma 495, le amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro il 30 giugno 2020. Al fine del riparto le predette amministrazioni, entro il 30 aprile 2020, presentano istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, le regioni provvedono mediante il pieno utilizzo delle risorse a tal fine stanziare da leggi regionali nel rispetto dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”*;
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lettera g-bis, secondo cui *“a carico del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, è disposto lo stanziamento di un ulteriore contributo di 50 milioni di euro annui per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione Europea attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a valere sul predetto fondo”*;
- l'art. 18, comma 1, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, della

Salute e delle Politiche sociali, il Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, nel quale affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l'Occupazione;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto *“Riparto delle risorse destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori socialmente utili”*;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 6152 del 05/03/2021, avente ad oggetto *“Incentivi alla stabilizzazione LSU ex articolo 1, comma 1156, lett. G-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296-DPCM del 28 dicembre 2020 - Trasmissione istruzioni esplicative della procedura”*;

CONSIDERATO CHE con nota 13143 del 28/12/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ha comunicato l'adozione del Decreto Direttoriale n. 407 del 14/12/2022, con il quale ha trasferito alla Regione Calabria il complessivo importo di € 12.972.100,27, a titolo di contributo da corrispondere agli enti stabilizzatori ai sensi dell'art. 1, comma 495-497, L. 27 dicembre 2019, n. 160;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE della suddetta somma, € 39.508,94 sono stati riconosciuti alla Regione Calabria in qualità di ente stabilizzatore, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 lavoratori socialmente utili, di cui un rapporto di lavoro cessato in data 31/03/2022, con conseguente riduzione del contributo, per il detto rapporto di lavoro, da € 9.296,22 a € 2.324,06;

VISTO il D.D. n. 16987 del 28/11/2024, avente ad oggetto “L. 27 dicembre 2019, n. 160 e relativo D.P.C.M. 28 dicembre 2020 – Lsu stabilizzati dalla Regione Calabria – Impegno annualità 2022”;

RITENUTO DI dover destinare, in relazione all'annualità 2022, la somma di € 39.508,94 alla Regione Calabria quale beneficiaria del suddetto contributo;

VISTA la scheda di liquidazione n. 14368 del 28/11/2024 di € 39.508,94, sul capitolo U9150301301, generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATA la copertura finanziaria su Capitolo U9150301301, a norma degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 47/2011;

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno 2024;

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. - “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità”, con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale.

- La DGR n. 29 del 06/02/2024 che approva il vigente PIAO 2024 – 2026, rimodulato con D.G.R. n. 444/2024.
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro”.
- Il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto: ” D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”
- Il D.D.G. 15354 del 30.10.2024, avente ad oggetto: DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro”.
- Il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all’adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l’assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro.
- Il D.D.G. 16935 del 27/11/2024, , avente ad oggetto: “ DDG N. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all’assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro”
- la nota dirigenziale n. 717518 del 15/11/2024, di nomina a Responsabile del Procedimento della Funzionaria Dott.ssa Irene Alcaro;

VISTE ALTRESÌ

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n.118);

ATTESA la propria competenza ai sensi della L.R. n. 34/2002 e della L.R. n. 1/2006;

ATTESTATO che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio procedimentale;

RAVVISATA la propria competenza e attestata, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

TRASFERIRE alla Regione Calabria la somma di € 39.508,94, per l’intervenuta stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160 e relativo D.P.C.M. 28 dicembre 2020, giusta scheda di liquidazione n. 14368 del 28/11/2024, sul capitolo U9150301301;

STABILIRE che la somma di € 39.508,94 verrà trasferita mediante reversale di incasso sul capitolo E0360210301 “Entrate eventuali e diverse”, giusta ritenuta per compensazione;

PROVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

PROVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DARE ATTO CHE avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Irene Alcaro
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
BRUNO ZITO
(con firma digitale)